

Prot. n. 278/C/2017

Preg.mi Sigg.  
Titolari e/o Legali Rappresentanti  
delle Imprese associate  
LORO SEDI

Ragusa, 28 Novembre 2017

Oggetto: **DDL “whistleblowing”: alla Camera l’approvazione definitiva** .

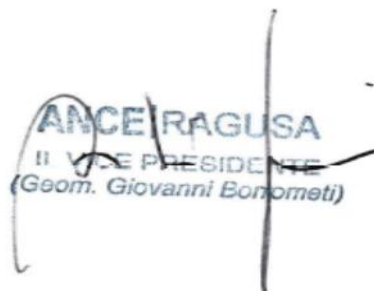
L’Aula della Camera dei Deputati ha licenziato, definitivamente, in terza lettura, il disegno di legge recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, nel testo approvato dal Senato.

Il provvedimento (cosiddetto "whistleblowing") che disciplina la protezione dei dipendenti che segnalano illeciti, rispettivamente, nel settore pubblico e in quello privato (per il dettaglio dei contenuti si veda precedente del [19 ottobre 2017](#)), l’ANCE è intervenuta sia alla Camera che al Senato per evidenziare le proprie proposte ed osservazioni (si vedano al riguardo le notizie di “Interventi” del [18 novembre 2015](#), [17 marzo 2017](#), [16 ottobre 2017](#) e [9 novembre 2017](#)).

In particolare, il testo è stato oggetto di un ampio e approfondito dibattito volto ad evidenziare le problematiche connesse alla concreta attuazione della disciplina, ed in particolare, la necessità – come rilevato dall’ANCE – di prevedere un periodo transitorio per l’entrata in vigore delle norme, nonché la specificazione che le segnalazioni dovranno riguardare illeciti commessi successivamente all’entrata in vigore della normativa medesima; prevedere un termine che garantisca la contestualità tra il momento in cui il segnalante ha appreso la notizia o sia venuto a conoscenza dei fatti e la sua denuncia; nonché di circoscrivere l’ambito di applicazione della normativa ai lavoratori subordinati e ai soli collaboratori coordinati e continuativi (al riguardo il testo – come modificato dal Senato – prevede l’applicazione della disciplina anche ai lavoratori ed ai collaboratori delle imprese).

Su tale ultima tematica è stato accolto, in corso di seduta, un ordine del giorno (n. 4, primo firmatario On. Salvatore Matarrese - M-DI) che nel senso auspicato da ANCE –impegna il Governo “a valutare l’opportunità di adottare iniziative normative volte a chiarire che, ai fini interpretativi e applicativi, la disposizione in parola si applichi ai lavoratori subordinati e ai collaboratori coordinati e continuativi delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione pubblica”.

Cordialità



ANCE RAGUSA  
II VICE PRESIDENTE  
(Geom. Giovanni Bonometti)

pag. 1